

27 GIORNI... (e 1 anno)

sul



CAMINO DE SANTIAGO

FAUSTO Y EMANUELE 2006-2007

Santiago di Compostela (2)

L'importanza di Santiago, fondata in Galizia nel IX secolo, necessita di una spiegazione.

Storia antica

Santiago è l'espressione spagnola per indicare San Giacomo il maggiore, uno dei dodici Apostoli, figlio di Zebedeo e Salomé, fratello di Giovanni, pescatori in Betsaida sul lago di Tiberiade.

Con Pietro saranno testimoni della Trasfigurazione, della risurrezione della figlia di Giairo e della notte al Getsemani.

Primo apostolo martire (primavera 42-44), fatto decapitare da re (Erode) Agrippa I

Tradizione

Non si hanno notizie dell'attività missionaria di Giacomo dal giorno dell'Ascensione di Gesù a quello del martirio (si svolse probabilmente tra Giudea e Samaria)

Secoli dopo, nascono su di lui tradizioni e leggende.

Una tradizione (risalente almeno a Isidoro di Siviglia 560-636) narra che, prima della decapitazione, Giacomo andò in Spagna per diffondere il Vangelo.

Quando poi quel Paese cade in mano araba (sec. VIII-IX), si afferma che il corpo di san Giacomo (Santiago, in spagnolo) è stato prodigiosamente portato nel nord-ovest spagnolo e seppellito in un bosco vicino ad Iria Flavia, il porto romano più importante della zona

Storia

Nell'anno 813 l'eremita Pelagio (o Pelayo) (*preavvertito da un angelo*) vide delle strane luci simili a stelle sul monte Libredón, dove esistevano antiche fortificazioni probabilmente di un antico villaggio celtico. Il vescovo Teodomiro, interessato dallo strano fenomeno, scoprì in quel luogo una tomba, probabilmente di epoca romana, che conteneva tre corpi, uno dei tre aveva la testa mozzata ed una scritta: "Qui giace Jacobus, figlio di Zebedeo e Salomé".

Per questo motivo si pensa che la parola Compostela derivi da "Campus Stellae" (campo di stelle) o da "Compostum Tellus" (terreno di sepoltura, necropoli).

La scoperta dei resti del Santo diede la spinta ideologica e psicologica necessaria alla *Reconquista*, la campagna militare contro i Mussulmani.

Alfonso II il casto (789-842), re delle Asturie e della Galizia, ordina la costruzione sul posto di un tempio, i monaci benedettini (893) vi fissarono la loro residenza.

Santiago di Compostela venne distrutta nel 997 dall'esercito musulmano di Almanzor e poi ricostruita da Bermudo II.

Da Santiago viene probabilmente anche la preghiera Salve Regina, composta dal vescovo san Pietro di Mezonzo verso l'anno mille.

Fu però il vescovo Diego Xelmirez ad iniziare la trasformazione della città in luogo di culto e pellegrinaggio, facendo terminare la costruzione della Cattedrale iniziata nel 1075 ed arricchendola con numerose reliquie.

Pellegrinaggi medioevali (3)

Molte erano le mete dei pellegrinaggi cristiani durante il Medioevo, ma tre di esse prevalevano sulle altre: Gerusalemme, Roma e Santiago de Compostela.

della "Vita Nova" di Dante, dove l'autore, nello spiegare il sonetto "Deh peregrini che pensosi andate" riporta quanto segue:

"...e dissi questo sonetto, lo quale comincia: Deh peregrini che pensosi andate, e dissi peregrini secondo la larga significazione del vocabolo: ché peregrini si possono intendere in due modi, in uno largo ed in uno stretto. In largo, in quanto è peregrino chiunque è fuori de la sua patria; in modo stretto non s'intende peregrino se non chiunque va verso la casa di sa' Jacopo o riede: e però è da sapere, che in tre modi si chiamano propriamente le genti, che vanno al servizio de l'Altissimo. Chiamansi palmieri in quanto vanno oltremare, là onde molte volte recano la palma; chiamansi peregrini in quanto vanno a la casa di Galizia, però che la sepultura di sa' Iacopo fue più lontana de la sua patria, che d'alcuno altro apostolo; chiamansi romei in quanto vanno a Roma, là ove questi cu'io chiamo peregrini andavano. Questo sonetto non divido, però che assai lo manifesta la sua ragione".

Un pellegrinaggio locale al reliquiario si registra già nell'844, ma nell'XI secolo uomini e donne si radunano da tutta Europa intorno al santuario in numero tale che le strade sono affollate da tanta gente come il cielo di stelle. La denominazione popolare spagnola della Via Lattea è El Camino de Santiago, La strada per Santiago.

Camino di Santiago (4)

Il 23 ottobre 1987 il Consiglio d'Europa ha riconosciuto l'importanza dei percorsi religiosi e culturali che attraversano l'Europa per giungere a Santiago de Compostela dichiarando la via di Santiago "itinerario culturale europeo" e finanziando molte iniziative per segnalare in modo conveniente "el camino de Santiago".

Il Camino de Santiago, Chemin de St. Jacques o Cammino Reale Francese è stato dichiarato "Patrimonio dell'Umanità" dall'UNESCO.

Zaino-freccia (5-6): Augurio

Un augurio che si fa a tutti coloro che intraprendono il cammino di Santiago è *Ultreya*, che deriva dal latino e vuol dire "sempre più avanti".

Un altro saluto è *suseya*, che significa "sempre più in alto".

Y buen Camino.

Camino by madda (7)

Credencial (8)

Particolare Credencial (9)

Cattedrale di Santiago

costruzione

Costruzione iniziata nel 1075;
consacrazione di quasi tutti gli altari nel 1105 ;
completata nel 1128
torri romaniche trasformate in barocche nel 1670
facciata dell'Obradoiro sec.XVIII

portico della gloria

“Monumento iconografico più completo della scultura medioevale”
formato da 3 archi
arco centrale, più maestoso,
presieduto dal Cristo glorioso in trono (visione apocalittica di S.Giovanni)
figura circondata da 4 evangelisti
8 angeli con segni della passione
altre figure rappresentano i prescelti
nell'archivolto: 24 anziani dell'apocalisse che accordano gli strumenti per il concerto celeste
Colonna centrale: albero di Jesse (genealogia di Cristo)
Sormontata da S.Giacomo con pergamena “mi mandò il Signore”

Arco di sinistra: episodi dell'antico testamento, e rappresentazioni dei profeti

Arco di destra: giudizio universale con Dio Padre e Dio Figlio al centro, gli eletti a destra ed i condannati a sinistra

Sulle colonne gli apostoli.

5 solchi a forma di mano destra al piede della colonna: ringraziamento e richiesta di perdono

Maestro Matteo “architectus”: scultore del portico (1188) “o santo dos croques” (il santo dei bernoccoli) è usanza dare piccoli colpi con la testa per ottenere un po' della sua intelligenza e saggezza.

botafumeiro

Tra il XIII ed il XIV secolo è possibile che cominciasse a funzionare il "Botafumeiro", uno dei più conosciuti elementi storici e popolari della basilica compostelana.

Simbolo della purificazione spirituale, questo grande incensiere, che necessita per essere fatto oscillare nelle alture della cattedrale, di un gruppo di 8 uomini, noti col nome di "tiraboleiros", fu dall'inizio uno dei numerosi motivi di stupore e meraviglia dei pellegrini raccolti nelle navate della cattedrale. L'attuale "botafumeiro" ha un'altezza di 1.10 m, pesa 50 chili ed è di ottone argentato. Fu realizzato a Santiago nella metà del 1800.

Sviluppo dei pellegrinaggi medioevali

costruzione o ricostruire chiese nei maggiori luoghi di sosta e predisporre sistemazioni per la notte e attrezzature e servizi per le pratiche religiose;
alberghi circa ogni 30 km. e "chiese dei pellegrini" tutte strutturate in modo simile alla cattedrale di Santiago, grandi e spaziose, per ospitare le folle di pellegrini
Templari: Sistema bancario – carta di credito
Via di contatti e conoscenza - Medicina - Musica

San Giacomo il Maggiore

Giacomo detto il Maggiore, figlio di Zebedeo e fratello di Giovanni, che i Vangeli e gli Atti degli Apostoli nominano al secondo posto dopo Pietro, o al terzo, dopo Andrea o Giovanni, è presente ai principali miracoli di Gesù, alla Sua trasfigurazione sul monte Tabor e alla Sua agonia nell'orto del Getsemani, alla vigilia della Passione. Di carattere impetuoso, lui e suo fratello sono chiamati da Gesù stesso con l'appellativo di *boanergés* (figli del tuono). Fu il primo degli apostoli a subire il martirio, a Gerusalemme, in una data che deve essere collocata tra il 42 e il 44; la notizia è riferita stringatamente da Luca negli Atti degli Apostoli: «In quel tempo il re Erode cominciò a perseguitare alcuni membri della Chiesa, e fece uccidere di spada Giacomo fratello di Giovanni» (At 12, 1-2). Questo Erode è Erode Agrippa I, nipote del tetrarca Erode Antipa il Grande e amico di Caligola, dal quale viene inviato con il titolo di re in Palestina, dove governerà dal 41 fino al 44, anno della sua morte. Come aggiunge Clemente Alessandrino (citato da Eusebio di Cesarea, Storia ecclesiastica, II, 9, 2-3), Giacomo morì decapitato dopo aver convertito il suo accusatore: «Di questo Giacomo, Clemente, nel settimo libro delle *Ipotiposi*, cita un particolare degno di nota, così come gli pervenne dalla tradizione dei suoi predecessori, e dice che colui che l'aveva condotto al tribunale rimase tanto commosso a vederlo rendere testimonianza, che confessò d'essere anch'egli cristiano». Non si hanno notizie dell'attività missionaria di Giacomo dal giorno dell'Ascensione di Gesù a quello del martirio; essa si svolse probabilmente tra Giudea e Samaria, anche se una tradizione parla di un suo viaggio in Spagna, dove in seguito perverranno, secondo ancora un'altra tradizione, i suoi resti mortali. Queste due tradizioni sono del tutto indipendenti tra di loro.

La tradizione dell'apostolato di Giacomo in Spagna appare per la prima volta nella versione latina del testo bizantino del *Breviarium Apostolorum*. Questa versione risale al VII secolo ed è stata composta fuori dalla Spagna: la frase sulla predicazione di Giacomo in Spagna è un'aggiunta del traduttore che non compare nel testo greco originale. Da questa versione dipende Isidoro di Siviglia (*Sulla nascita e sulla morte dei Padri*, 71), ancora nel VII secolo, ma anche il passo contenuto nell'opera di Isidoro è un'interpolazione, forse della fine dell'VIII, e dunque risale a qualcuno che ha rielaborato il suo testo. Altri testi, anche di ambito spagnolo, dal X secolo al XIII rigettano la tradizione della predicazione di Giacomo in Spagna, che invece prenderà piede nel secolo successivo fino a essere inserita nel Martirologio Romano del 1586 dal cardinale Baronio, ma per essere poi successivamente da lui stesso respinta.

Diversa e molto più salda è invece la tradizione relativa alla presenza del corpo di Giacomo in Spagna. Nonostante l'esistenza di tante e discordanti tradizioni che assegnano sue reliquie, confondendolo a volte con l'omonimo apostolo Giacomo il Minore, a diversi luoghi in Europa (a Roma ad esempio è custodito un braccio ritenuto di Giacomo nella chiesa di San Crisogono in Trastevere, all'interno dell'altare centrale, dove sono anche le reliquie di parte del cranio e del corpo di san Crisogono), quella spagnola è in assoluto la tradizione prevalente. Non si sa quando, né a opera di chi, le reliquie dell'apostolo sarebbero giunte in Spagna, all'estremità nord-occidentale della penisola, in Galizia, in un luogo chiamato Compostella. Il nome del luogo, che una etimologia ricorrente legata alla narrazione del ritrovamento vorrebbe far derivare da *campus stellae*, deve invece intendersi probabilmente derivato dall'espressione *compostum tellus*, cioè necropoli. Secondo la tradizione, il sepolcro contenente le spoglie di Giacomo sarebbe stato scoperto al tempo di Carlo Magno, tra l'812 e l'814, da un anacoreta di nome Pelagio in seguito a una visione luminosa. Il vescovo Teodomiro di Iria Flavia, giunto sul posto e aperto il sepolcro, trovò al suo interno i resti dell'apostolo. La ricerca storica ha stabilito che la scoperta della tomba e la sua identificazione come quella di Giacomo non deriva dalla suggestione della tradizione della sua supposta predicazione in Spagna; si tratta, come si è detto, di due tradizioni del tutto indipendenti e in alcuni testi che le citano entrambe sono riferite addirittura come antitetiche l'una all'altra. Il primo testo che cita il sepolcro in Galizia è il Martirologio di Floro (808-838), al giorno 25 luglio, ripreso alla lettera da quello di Adone (850-860); al X secolo risalgono i primi testi che raccontano la traslazione del corpo di Giacomo, subito dopo il martirio, da Gerusalemme alla Spagna, mentre la descrizione della scoperta del sepolcro e la sua precisa collocazione cronologica al tempo del vescovo Teodomiro di Iria Flavia e del re Alfonso II il Cattolico o il Casto (dunque, come si è detto, tra l'812 e l'814) la si trova ancora più tardi, in un atto del 1077 e poi in testi di fine XI e inizio XII secolo.

Presso il sepolcro, che le fonti che abbiamo citato descrivono con un'espressione variamente corrotta ma che è stata interpretata *in arcis marmoreis* (si alluderebbe dunque a un'arca di marmo), quasi da subito inizia la consuetudine del pellegrinaggio, tuttora saldissima. Su di esso viene costruita una prima chiesetta da Alfonso II, ingrandita e abbellita nell'899 da Alfonso III il Grande, distrutta nel 997 (ma senza che il sepolcro sia toccato) e riedificata dal re Vermudo. Sopra di questa, nel 1075 si inizia la costruzione della grandiosa basilica romanica dedicata a Giacomo, portata a termine nel 1128 e tuttora esistente, con aggiunte fino al secolo XIX.

Se la tradizione del rinvenimento delle reliquie di Giacomo, e in particolare il più tardo racconto della loro traslazione da Gerusalemme, sono stati oggetto di notevoli critiche relativamente al loro valore storico (per tutti valga il nome dell'abate Louis Duchesne), gli scavi archeologici presso la tomba (1878-1879 e 1946-1959) hanno invece confermato quanto le pur tarde fonti affermano relativamente alla descrizione del sepolcro. Il papa Leone XIII, con la bolla *Deus omnipotens* del 1° novembre 1884, ha dichiarato solennemente l'autenticità delle reliquie conservate a Santiago di Compostella.



San Giacomo di Compostella, Spagna

© 2009 Basarsoft
Data SIO, NOAA, U.S. Navy, NGA, GEBCO
© 2009 Europa Technologies
© 2009 Tele Atlas

©2008 Google™

41°38'40.31" N 4°25'32.06" E

2174.71 km Alt



NTA

OCEANUS BRITANNICUS

OCEANUS GERMANICUS

MARE BALTICUM
De Oost Zee

MARE

de Gibraltar

PO

Sardinia
Minorca
Majorca

Finisterrae

SANTIAGO

Arca (19)

Arzua (38)

Melide (54-52)

Palas do Rei (67-66)

Portomarín (89)

Ferreiros (98)

Sarria (112-110)

Triacastela (131)

Cebreiro (152)

LUGO

Vega de Valcarce (165)

Villafranca del Bierzo (180)

Ponferrada (202-199)

Rabanal (223)

Astorga (254-252)

Orbigo (269)

LEON (304-300)

Mansilla de las Mulas (320)

El Burgo Ranero (340)

Sahagun (357-355)

Cervatos (383)

Carrion de los Condes (395)

Fromista (413)

S. Nicolas de Puerto Fitero (425)

Castrojeriz (439-437)

BURGOS (481-475)

San Juan de Ortega (502)

Belorado (526)

S.to Domingo de la Calzada (548)

Nájera (572)

Logroño (600-597)

Los Arcos (627)

Estella (648)

Puente la Reina (672)

PAMPLONA (693)

Roncesvalles (737)

Monreal (700)

Sanguésa (730)

Artieda (764)

Jaca (806)

Canfranc (825)

Somport (836)

OMEDO

GIJON



Urquera







Di te ha detto
il mio cuore:
«cercate il suo volto»
Il tuo volto, Signore, io cerco,
non nascondermi il tuo volto



RITUALE DI VESTIZIONE DEI PELLEGRINI

Cammino della Iniziazione
Accipere hinc penam
habebim peregrinationis tuae
et bene castigati et spiritibus
perveris liberati ad Innoce[n]tiu[m] Sancti Jacobi*
qui peregrinatus es prope innoce[n]tiu[m] tuu[m] ad nos innoce[n]tiu[m]
curi gratia revertatur.
qui garantit qui vivit et regnat. Deus.
in saecula saeculorum.

Cammino del perdono
Accipere hinc baculum,
suppliciter hinc an laborem
ad viam peregrinationis tuae
ut devocione valias omnes ceteras inimici
et pervenire securus ad Innoce[n]tiu[m] Sancti Jacobi* et peracto
curia tua ad nos revertatur cum gratia
quo amantur qui vivit et regnat. Deus
per omnia saecula saeculorum.

* O. ad Innoce[n]tiu[m] Sancti Petri
ad Innoce[n]tiu[m] Sancti Sepulchri

NOTE PER L'USO DELLA CREDENZIALE

La credenziale viene rilasciata dalla Confraternita di San Jacopo di Compostella ai pellegrini che a piedi, in bicicletta o a cavallo intendono compiere un autentico pellegrinaggio credenziale e che si impegnano a tenere un comportamento adeguato. È pregevole per essere utilizzata per qualsiasi meta religiosa si voglia raggiungere.

La credenziale fa le spese di garantire l'autenticità del pellegrinaggio, di identificare il pellegrino, di consentire l'accesso alle strutture che offrono ospitalità ai pellegrini, di consentire di ricevere dalla competente autorità ecclesiastica la certificazione di avvenuta pellegrinazione.

Sulle Credenziali vi indicate:
- il luogo santo che si vuole raggiungere, il nome e cognome di chi sceglie il pellegrinaggio e l'indirizzo;
- su indicazione dove si inizia realmente il pellegrinaggio a piedi in bicicletta o a cavallo, condizionali indispensabili per il suo rilascio;
- vi vanno riportati i simboli che attestano il passaggio nelle varie località ed il giorno in cui questo avviene;
- la data di arrivo ed il nome del luogo santo raggiunto veramente apposti, al termine del pellegrinaggio, dall'ufficio ecclesiastico competente.

La credenziale non dà nessun diritto ma mette in condizione di poter accedere alle strutture che lungo le vie di pellegrinaggio svolgono il servizio di ospitalità ai pellegrini, nonché ottenere i sussidi che vanno accolti e rispettati. Alcune delle strutture di accoglienza non hanno locali e hanno bisogno della collaborazione dei pellegrini i possessori dei locali e recati condizionali che segue.
La Confraternita di San Jacopo rilascia gratuitamente la credenziale, considerandola parte del servizio che rende a favore del pellegrinaggio, tuttavia si bene accetto qualsiasi contributo per rendere questa azione più efficace.



CONFRATERNITAS SANCTI JACOBI COMPOSTELLAE
Via Francigena, 7 - 00183 Praga
Tel. 075-272421 - Fax 075-3054407
www.confraternitasanctijacobi.org

Hic chartula attestamus quod
Emanuelle Reutte
(nomen et cognomen)
DN 3349885
(identificativum)

Ite capti peregrinans ad
Innoce[n]tiu[m] Sancti Jacobi

Loco _____
die _____
anno _____

Finis peregrinationis _____
die _____
anno _____

Operari in his litteris sigilla singula loci impressore ad
Innoce[n]tiu[m] aliorum.

Ha l'opera, come passavo,
di aprire e di lunedì
quel peccato d'Isidoro
e di memoria, el mio
certo ricco di benefici per
tutta la Famiglia -
Tiviano 17.08.2006 -

 19/8/06	 20-8-06	 23-8-06	 23-8-06	 27/8/06	 28-8-06	 1/9/06	 15/8/07	 19 AGO 2007	 20/8/07	 24/8/07	 27 AGO 2007	 28/8-07	 30-08-07	 30-08-07
 20/08/06	 20/08/06	 23-8-06	 23-8-06	 27/8/06	 28-8-06	 1/9/06	 15/8/07	 19 AGO 2007	 20/8/07	 24/8/07	 27 AGO 2007	 28-8-07	 30-08-07	 30-08-07
 24 AGO 2006	 24/08/06	 24 AGO 2006	 24 AGO 2006	 27/8/06	 28-8-06	 1/9/06	 15/8/07	 19 AGO 2007	 20/8/07	 24/8/07	 27 AGO 2007	 28-8-07	 30-08-07	 30-08-07



CONFRATERNITAS SANCTI JACOBI COMPOSTELLAE

Via Francolina, 7 - 06123 Perugia
Tel. 075.5736381 - Fax 075.5854607
santiago@unipg.it
www.confraternitadisanjacopo.it

Hac chartula attestamus quod

Emanuelle Bouette
(nomen et cognomen)

AN 3347855
(domicilium)

ire cupit peregrinans ad

Sancti Jacobi



Loco

die mense

anno

Finis peregrinationis

die

mense

anno



Cum approbatione ecclesiastica
Perusiae, kalendis aprilibus 2000.
+ Josephus Chiaretti Archiepiscopus Perusinus et Civitatis Plebis

*Oportet in his litteris sigilla singuli loci imprimere ad
testimonium itineris.*

*Ho l'onore, come Janoco,
di aprire e di tenere
questo passo di fede
e di speranza, el suo
certo ricco di benefici per
tutte la Parrocchie -*

Tirano 17.08.2006 -



18.08.06
ACCUEIL SAINT JACQUES





Le vie dei pellegrini in Europa

















Peregrino :
En Najera, najerino



2004
año JUBILAR
COMPOSTELANO
CAMINO HACIA LA META



Desde Muxí

CHAMPAÑO PORTUGUÊS







1831

47

Casa de la Cofradía del Santo
Abergue de Peregrinos



























P-980

CARRION 6
DE LOS CONDES

SANTIAGO 463





























El Camino de Santiago

ames













ALBERGUE
DE PEREGRINOS
PONTE DE LIMA

Desde Muxía con amor.
Nathalia



Document or notice posted on the left wall.



























ALBERGUE
DE-TUI
PEREGRINOS
CAMINO
SANTIAGO

PILGERHERBERGE TUI
CAMINO
SANTIAGO
SPANISCHER COMPASS SERVICE
1300-2500000
Bitte um Ihren Stempel
andere werden nicht
22.08.16

PILGER'S PERUTE TUI
CAMINO
SANTIAGO
SPANISH PILGRIM BEER
1300-2500000
Please stamp here
and other stamps will be
22.08.16



CAMINO MUY DURO
SOLO PARA BUENOS
CAMINANTES...











40

PRADELA

Programa de
Infraestructura Eléctrica Rural
de Castilla y León 2005
Obra: CDT. y RBT. Pradela 24AC15 en Trabajo.

Empresa Distribuidora: UNION FENOSA D.S.A. Empresa Instaladora: SEMI, S.A.

Junta de Castilla y León

















































1968. évi október 23. napján
a Magyar Népköztársaság
Elnöki Tanácsa elrendelte
a Magyar Népköztársaság
1968. évi október 23. napján
a Magyar Népköztársaság
Elnöki Tanácsa elrendelte
a Magyar Népköztársaság
Elnöki Tanácsa elrendelte





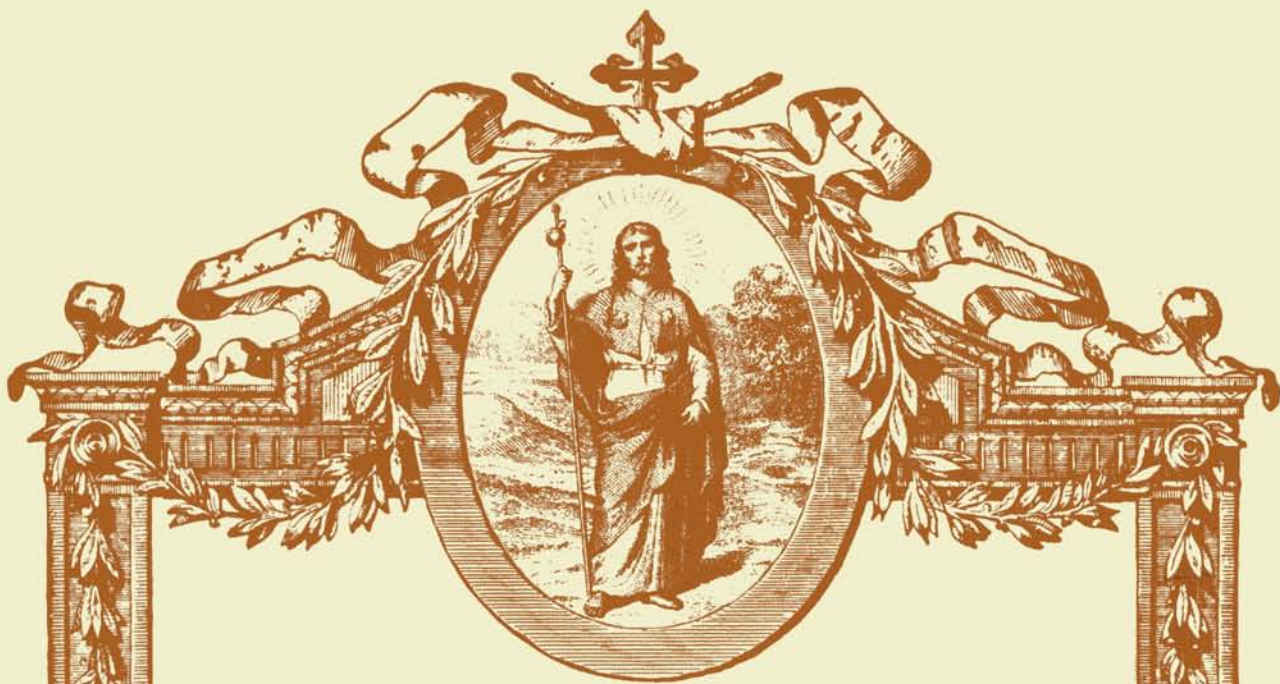






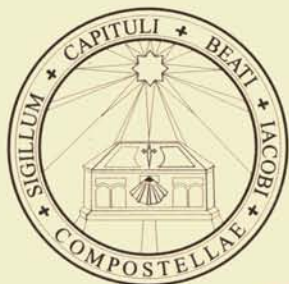






CAPITULUM hujus *Almae Apostolicae et Metropolitanae Ecclesiae Compostellanae sigilli Altaris Beati Jacobi Apostoli* custos, ut omnibus *Fidelibus et Peregrinis* ex toto terrarum Orbe, devotionis affectu vel voti causa, ad limina Apostoli Nostri Hispaniarum Patroni ac Tutelar **SANCTI JACOBI** convenientibus, authenticas visitationis litteras expediat, omnibus et singulis praesentes inspecturis, notum facit: *Dnum Immanuelm Moretta* hoc sacratissimum Templum pietatis causa devote visitasse. In quorum fidem praesentes litteras, sigillo ejusdem Sanctae Ecclesiae munitas, ei confero.

Datum Compostellae die 27 mensis Augusti
anno Dni 2007.



Genaro Febreiro

Canonicus Deputatus pro Peregrinis



La S.A.M.I. Catedral
de Santiago de Compostela
le expresa su bienvenida
cordial a la Tumba
Apostólica de Santiago el
Mayor; y desea que el
Santo Apóstol le conceda,
con abundancia, las gracias
de la Peregrinación.



Santiago, el día 17 de agosto 2009

Genaro Ferrás



A Emanuele Moretta



PROCCIA DIANO MAR...
CANTO DI LUGN...




**Albergue de
Peregrinos**
  1 Km



P.K.47.289









ASORAPA
ASOCIACION
RADIOFICIONADOS

EN TODO EL
SECRETO













P.K.11.086















SILENCIO POR
Este es un lugar de
de
Los





claudio





























